

TI_GERICHTE 12.1995.84 vom 31. Mai 1995

TI Tribunale d'appello, 1995-05-31, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_12.1995.84

FR: TI_GERICHTE 12.1995.84 du 31 mai 1995

IT: TI_GERICHTE 12.1995.84 del 31 maggio 1995

Regeste

Sentenza o decisione senza scheda

Erwägungen

E. 1

Le premesse della rappresentanza diretta sono due: una procura del rappresentato al rappresentante e l'agire del rappresentante in nome del rappresentato (art. 32 cpv. 1 CO; Zäch , Berner Kommentar, n. 2 e segg. ad art. 32 CO; Guhl , Das Schweizerische Obligationenrecht, 8. edizione, pag. 149 e segg.; Von Thur/Peter , Allgemeiner Teil des Schweizerischen Obligationenrechts, 3. edizione, vol. 1, pag. 348 e 349). La procura al rappresentante può venire conferita in qualsiasi forma (DTF 99 II 159), anche solo tollerando consapevolmente che esso si comporti come tale (DTF 85 II 22 e segg.). Essa è revocabile in qualunque momento (art. 34 cpv. 1 CO) e di regola si estingue con la morte, la scomparsa, la perdita della capacità civile e il fallimento del rappresentante o del rappresentato (art. 35 cpv. 1 CO). Se il rappresentante agisce senza procura, la controparte è nondimeno vincolata; non invece il rappresentato che ha però la possibilità di ratificare il negozio giuridico (art. 38 cpv. 1 CO; Zäch , opera citata, n. 33 ad art. 38 CO; Guhl , opera citata, pag. 156 e 157; Von Thur/Peter , opera citata, pag. 400). Agire in nome del rappresentato significa che il rappresentante deve far sì che la controparte riconosca che egli intende far nascere nel rappresentato e non in se stesso gli effetti del negozio giuridico in questione. Questo può ad esempio avvenire comunicando esplicitamente al terzo la propria qualità di rappresentante. Non si tratta di un precetto imperativo: in determinati casi la volontà di fungere quale rappresentante, pur se non esplicitata, è desumibile dalle circostanze o dovrebbe esserlo per un partner contrattuale in buona fede, di modo che l'effetto di rappresentanza si verifica ugualmente. Se questo sia il caso, si decide interpretando il comportamento del rappresentante e della controparte contrattuale secondo il principio dell'affidamento, badando in particolare a ciò che per la controparte era riconoscibile al momento della stipulazione (art. 32 cpv. 2 CO, art. 18 CO; DTF 90 II 285 consid. 1b a pag. 289; Zäch , opera citata, n. 45 ad art. 32 CO; Guhl , opera citata, pag. 152; Von Thur/Peter , opera citata, pag. 386 e segg.). Rimane ovviamente salvo il caso, in concreto non realizzato, in cui al terzo è indifferente la persona con cui stipula (art. 32 cpv. 2 in fine CO; Rep . 1982, pag. 38 e 39; DTF 117 II 389).

E. 2

Gli appellanti danno per scontata l'esistenza di una procura di _____ in loro favore, e ritengono che da tutta una serie di circostanze l'attore avrebbe dovuto inferire l'esistenza di un rapporto di rappresentanza in favore di detta società. Si tratta di una tesi infondata. Come si è detto al considerando precedente, determinanti per il giudizio sull'effetto di rappresentanza sono solo le circostanze che erano riconoscibili per lo stipulante (cioè

l'attore) al momento della pattuizione contrattuale. Con questa precisazione, l'unica circostanza che potrebbe in astratto deporre per l'esistenza di un rapporto di rappresentanza, perché nota al momento della stipula, è quella secondo cui il fondo oggetto del mandato di progettazione apparteneva a _____ e non ai mandanti personalmente. Anche a voler prescindere dalla corrispondenza inizialmente intercorsa tra le parti, assai esplicita nel radicare il rapporto contrattuale tra e sole persone fisiche (cfr. i doc. B, C, D, F, G, H), il solo fatto che il fondo per cui si progetta non appartiene ai mandanti non esclude per nulla che l'incarico di progettazione possa essere attribuito da terzi, come per esempio da persone interessate all'acquisto (così in II CCA

E. 3

Si appalesano per contro come irrilevanti gli ulteriori elementi addotti dai convenuti, in quanto concernenti fatti posteriori al conferimento contrattuale. In altri termini, per mezzo della successiva intestazione della fattura dell'attore e dei solleciti, o del fatto che l'acconto gli è stato pagato dalla _____ non può essere a costruito a posteriori un effetto di rappresentanza riconducibile al momento della stipulazione contrattuale. Avendo i dott. _____ e _____ contrattato in loro nome, il successivo intervento di _____ poteva avere per loro effetto liberatorio solo nella misura in cui si dovesse ammettere un accordo in tal senso da parte dell'attore (art. 32 cpv. 3 CO; art. 175 cpv. 1 in fine CO). Dato che però gli stessi appellanti escludono nel loro gravame l'ipotesi dell'assunzione di debito da parte della _____ (punto 2, pag. 7), eventualità a giusta ragione analizzata e risolta negativamente dal Pretore, non vi è più motivo per chinarsi in questa sede ad esaminare l'ipotesi di un'eventuale liberazione dei qui appellanti in conseguenza dell'entrata in scena della fallita società anonima.

E. 4

Gli appellanti insorgono anche contro la determinazione della mercede dell'attore, sostenendo che egli avrebbe effettuato e fatturato anche prestazioni non necessarie al conseguimento della licenza edilizia preliminare. Si tratta di un'opinione che non è confortata dagli atti, visto che a prescindere dal loro elevato grado di completezza (perizia, risposta 3, pag. 5 in alto) -che altro non è se non indice di un lavoro accurato-, secondo il perito l'attore risulta aver effettuato "le prestazioni minime indispensabili per ottenere la licenza preliminare" (perizia, pag. 6). Ne consegue la reiezione del gravame, infondato in ogni suo punto. La tassa di giustizia, le spese e le ripetibili seguono la soccombenza (art. 148 CPC). Per i quali motivi, richiamati gli art. 148 CPC e la TG dichiara e pronuncia I. L'appello 20 febbraio 1995 dei dott. _____ e dott. _____ è respinto. II. Le spese della procedura d'appello consistenti in: a) tassa di giustizia fr. 880.-- b) spese fr. 20.-- T o t a l e fr. 900.-- sono a carico degli appellanti in solido i quali, pure in solido rifonderanno all'attore fr. 1'500.-- per ripetibili di appello. III. Intimazione: - _____ Comunicazione alla Pretura del Distretto di Lugano, sezione 1. Per la seconda Camera civile del Tribunale d'appello Il presidente Il segretario